

Arezzo

La città di Natale: un altro itinerario per chi arriva

I tesori nascosti di un centro storico scrigno

Non c'è solo la città- vetrina dei turisti. Tra i gioielli meno conosciuti i quattro musei e alcune chiese che meritano la visita

di **Salvatore Mannino**
AREZZO

Arezzo non è solo la città dei suoi più preziosi: gli affreschi di Piero in San Francesco, il Crocifisso di Cimabue a San Domenico, i capolavori del Domo, la scenografica facciata della Pieve, le case del Petrarca e del Vasari, il palcoscenico unico di piazza Grande. C'è un altro centro storico fatto di tesori quasi altrettanto pregiati, anche se meno conosciuto per i grandi flussi turistici. Chi voglia approfondire la conoscenza di questo capoluogo che non ama, o forse non sa, esibire tutti i suoi capolavori, potrà ad esempio rivolgere l'attenzione ai musei. Ce ne sono almeno quattro che meritano la visita.

Innanzitutto, in un angolo decentrato del centro storico, nel Palazzo della Dogana, o Bruni-Ciocchi, che appartiene anche alla famiglia di Leonardo Bruni, grande umanista aretino nonché segretario della Repubblica-Fiorentina, il Museo d'arte Medioevale e Moderna di via San Lorentino. Ci si arriva scendendo dal Duomo per la Piaggia del Murello oppure prendendo via Garibaldi, l'antica Via Sacra, cosiddetta per i tanti edifici sacri, soprattutto conventi, che ospitava, in uscita. Offre una panoramica completa dei maestri della pittura locale dal '200 in avanti: Margaritone, Spinello, Bartolomeo della Gatta, Luca Signorelli, Giorgio Vasari e tanti altri.

Spiccano la grande tela delle Nozze di Ester e Assuero dipinta da Vasari per il refettorio del convento di Badia, o i due quadri di



La direttrice del Museo Archeologico Maria Gatto e il direttore del Polo Museale Stefano Casciu davanti al Vaso d'Eufronio

Bartolomeo della Gatta dedicati a San Rocco, con suggestive visioni dell'Arezzo del tempo. Sia detto fra parentesi, chi va alla ricerca di immagini dell'Arezzo medioevale potrà trovarne nei cicli di affreschi di Giotto nella basilica

MEDIOEVALE E ARCHEOLOGICO

I pezzi forti sono il vaso di Eufronio e i pittori aretini dei secoli d'oro

di San Francesco ad Assisi, col santo che caccia i diavoli dalla città murata e turrata, di Benozzo Gozzoli a Montefalco, stesso soggetto, e di Piero della Francesca nella Leggenda della Croce. **Altrettanto suggestivo** il Museo Archeologico Nazionale di via Margaritone, dedicato a Mecenate, il consigliere di Augusto che è un'altra gloria della città, ricavato dal convento di San Bernardo, a sua volta costruito sulle rovine di un maestoso Anfiteatro Romano, di cui di recente sono stati ri-

costruiti rendering suggestivi. Ci si arriva dal centro percorrendo via Roma e via Crispi, l'opera più famosa è il celeberrimo Vaso di Eufronio, con le scene di combattimento fra greci e amazzoni.

Di fianco al Duomo, invece, nel Palazzo Vescovile, il Museo Diocesano che culmina nel salone affrescato da Teofilo Torri. Da non dimenticare, scendendo lungo il Corso, proprio di fronte alla Pieve, la Casa Museo di Ivan Bruschi, lo splendido palazzo in cui visse Ivan Bruschi, fondatore del-

la Fiera Antiquaria, donato alla città alla sua morte.

Ci sono poi le chiese disseminate in tutto il centro storico. Lungo via Garibaldi, ad esempio, a due passi dall'uscita del parcheggio Cadorna, c'è la Santissima Annunziata progettata nel '400 da Bartolomeo della Gatta e Antonio da Sangallo il Vecchio. Sulla

GLI EDIFICI SACRI

Da ricordare almeno Santa Annunziata, Badia e porticato di S. Maria delle Grazie

facciata una celebre Annunciazione di Spinello, dentro, accanto alla statua della Madonna delle Lacrime, una Deposizione del giovane Vasari. Le vetrate sono del Marcillat.

Salendo da via Garibaldi per via Isidoro Del Lungo, si sbucca in piazza della Badia, dominata appunto dalla chiesa della Badia con a fianco il convento ora trasformato in istituto scolastico. La facciata fu ristrutturata nel '500 dal Vasari e i segni si vedono ancora. Dentro dipinti di scuola aretina. Lungo Piaggia del Murello, nella piazza omonima, Santa Maria in Gradi, opera manierista di Bartolomeo Ammannati.

Per chi ha il tempo di una gita appena fuori porta, infine, è consigliabile un salto oltre le mura fino a Santa Maria delle Grazie, sotto la collina omonima, che ospita la Villa Wanda appartenuta a Licio Gelli. Il porticato di Giuliano da Maiano è un capolavoro del Rinascimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEO PALAZZO DI FRATERNITA

Wine Tasting
E
Visita al Museo

7-8
DICEMBRE 2019
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 21.00

FRATERNITA DEI LACTI AREZZO

Associazione Italiana Sommelier TOSCANA | Dedicazione Arezzo

VESTRINA TOSCANA

incontra
AREZZO
CALICI D'ARTE

CONCOMMERCIO

CAMERA DI COMMERCIO AREZZO-SIENA

ECONFERCENTI

N.M.C. SECURITY

LA VOSTRA SICUREZZA E' LA NOSTRA "PROFESSIONE"

SECURITY FORCE

N.M.C. SECURITY & TECHNOLOGIES

- INVESTIGAZIONI PRIVATE E AZIENDALI
- INTELLIGENCE SERVICE
- SCORTE VIP E MINISTERIALI
- ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO D.M. 06/10/2009
- ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO CON BLS
- VIGILANZA ARMATA
- GUARDIANIA E PORTIERATO

NUOVA APERTURA SEDE AREZZO: Via Campo di Marte, 20

SEDI OPERATIVE:

Perugia	Arezzo
Terni	Viterbo
Milano	Roma
Livorno	

E.mail: nmcsicurezza@gmail.com
info@nmcsicurezza.com
forcequattro@gmail.com
Site Web: <https://nmcsicurezza.com>